

[Pagina 1]

Ultima lettera di Pedro Ferreira, comandante della VII Div. Alpina G.L. In Val d'Aosta fucilato al Martinetto il 23 gennaio 1945
Medaglia d'oro.

Via Aosta 22/1/45 ore 20

Carissimi Monti, Pino e Silvio,
poche ore prima di morire voglio

rivolgere ancora il pensiero a voi che mi foste compagni d'arme in ore liete e tristi della nostra vita di partigiani, voi che siete coloro coi quali ho collaborato più direttamente e più intimamente.-

Non mi compiangete amici miei; muoio contento contento di aver adempiuto alla mia missione e al compito che il destino mi aveva affidato e felice di morire della morte più bella che un uomo possa desiderare. Cesso di vivere come essere materiale ma il mio ricordo rimarrà sempre vivo nei cuori vostri e di tutti coloro che mi hanno conosciuto . Vi auguro ogni felicità

[Pagina 2]

e ogni bene come del resto ben meritate per la vostra dedizione alla causa, per la vostra buona volontà, per il vostro spirito combattivo e per la vostra perseveranza nella lotta. Ricordatevi sempre di me, di Pedro, del Comandante dal pugno di ferro e il guanto di velluto ed ovunque sempre siate consapevoli di combattere per una causa giusta e santa: ve lo dice un murituro.

Ed ora un grande favore, o meglio di una grazia vorrei pregarvi : voi siete i miei migliori amici nel movimento di Liberazione, coloro che io considero più che amici fratelli, e come fratelli vi chiedo d'interessarvi voi particolarmente della mia famiglia. Colla mia morte lascio mio padre di sessantasette anni, mia madre di cinquant'otto, e mio fratello di ventuno. Mio padre è ormai inabile a qualsiasi lavoro, mia madre è ma-

[Pagina 3]

laticcia e mio fratello è semi-alie
nato mentale per malattia congenita
e contratta durante l'infanzia. Le con=
dizioni finanziarie e materiali della
mia famiglia sono quasi disastrose
elli rimetto a voi perché vi interessiate
presso il P.d.A. Ora, e presso il P.d.A.
E il comando dell'Italia libera di do=
mani quando anche l'Italia settentrio
nale sarà liberata per poter far avere
alla mia famiglia il maggior aiuto
possibile. Rivolgetevi anche caso mai
allo stesso Gen Cadorna che ho conosciu
to personalmente. E se volete recarvi
anche voi di persona a fare una visi
ta ai miei vecchi ve ne son grato fin
d'ora. Ed ora addio amici, via auguro
ogni felicità e come sempre per il
passato ancora una volta erompe dal
mio petto il grido:

Viva l'Italia libera !

Un abbraccio vostro

Ferreira

Pedro

Corso Monte Grappa 7/17 Genova ore 21